

VERONESE NELLA CINQUINA

Campiello Giovani, Elettra va in finale» PAG 57



ISTITUITO DALL'ORDINE

Premio giornalistico intitolato a Bellinetti» PAG 21



MARTEDÌ 24 APRILE
IL SUPER TAGLIANDO
DA 50 PUNTI

IN PRIMA PAGINA PER VOTARE
IL TUO CALCIATORE PREFERITO



Italia a rilento e a Roma si litiga

di ANTONIO TROISE

Negli anni '80, all'epoca di Craxi, nel periodo d'oro della prima Repubblica, siamo riusciti perfino a battere i nostri cugini inglesi, diventando statisticamente più ricchi della Gran Bretagna. All'epoca, fu sufficiente un piccolo «trucco» contabile, considerando nel Prodotto Interno Lordo anche una quota più ampia del sommerso. Oggi l'Inghilterra, da questo punto di vista, è molto più lontana, anche al netto della Brexit. E, cosa ancora più grave, l'Italia ha perso perfino il derby spagnolo, dal momento che secondo le ultime statistiche, il Paese iberico è diventato più ricco del nostro. Sulla carta sono semplici questioni statistiche, quasi da esperti della materia o da poeti alla Trilussa. Il sorpasso sarebbe maturato considerando non la ricchezza in termini assoluti ma analizzando il cosiddetto Pil pro capite a parità del potere di acquisto. Formula che tiene conto, cioè, non solo del denaro che abbiamo materialmente in tasca ma soprattutto la differenza dei prodotti di consumo che con lo stesso importo possiamo acquistare e portare a casa.

Le brutte notizie, si sa, non arrivano mai da sole. E, proprio ieri, l'Eurostat ha sistemato l'Italia agli ultimi posti nella classifica del lavoro. Anzi, per la precisione, siamo i penultimi per numero di occupati e per lo scarto fra uomini e donne. L'ennesimo segnale, insomma, di un'economia che stenta e decolla nonostante i segnali positivi arrivati dal fronte della crescita. Ma il problema non è tanto nelle statistiche che, puntualmente, ci riconsegnano l'istantanea di un Paese che da oltre vent'anni ha imboccato la strada del declino. Prima ancora della crisi dei mutui subprime e della più lunga e grave recessione dal dopoguerra. Forse, più che preoccuparsi dei sorpassi o dei derby statistici, sarebbe opportuno pensare ai tanti problemi ancora irrisolti. A cominciare dall'enorme macigno del debito pubblico con il quale, prima o poi, dovremo fare i conti. Problemi che con la crisi politica, fra veti e contro-veti, annunci e ripicche, fra incarichi esplorativi e trattative segrete, sembrano essere passati in secondo piano. Eppoi, per risalire la china, il Paese ha bisogno di ritrovare la strada delle riforme e degli interventi a favore della crescita e degli investimenti. Le statistiche possono anche essere sbagliate o parziali. Ma, mai come in questo momento, spetterebbe proprio ai partiti dimostrare con i fatti che sono sbagliate. L'esatto contrario di quello che, quotidianamente, a oltre 40 giorni dal voto, va in scena nel solito teatrino della politica.

SALUTE. Frequenta il Lorgna-Pindemonte: curata in ospedale, profilassi su compagni e insegnanti. Ed è allerta: «Pochi i vaccinati»

Studentessa colpita da meningite a Verona

Un nuovo caso di meningite in città. E, di nuovo, un appello alla vaccinazione da parte dei medici del Dipartimento di Prevenzione dell'Usls 9. Il nuovo allarme è scattato dopo che lunedì sera una studentessa dell'Istituto tecnico Lorgna-Pindemonte di corso Cavour è corsa all'ospedale con forte mal di testa, febbre alta e uno stato di confusione. La diagnosi è stata chiara: me-

ningite da meningococco. Ricoverta a Borgo Trento, è iniziata la chemio-profilassi per lei e per i familiari e per tutte le persone con le quali ha avuto contatti ravvicinati nelle ultime ore. La ragazza non era vaccinata ma, grazie al tempestivo intervento, è fuori pericolo. Come previsto effettuata la profilassi anche su insegnanti e compagni di classe. ● FERRO PAG 17

BANDA DEL FAST FOOD

Baby gang di bulli alle porte della Bra: il maggiorenne rinviato a giudizio

● PAG 17



Dei ragazzi in corso Porta Nuova: rinviato a giudizio il capo di una banda di giovanissimi per rapina ed estorsione ai danni di due minori

I NODI. Il Cavaliere attacca i 5Stelle, il leader della Lega si dissocia. Governo, il Colle prende tempo

Salvini e Berlusconi al divorzio

Sentenza sulla mafia: «Trattativa con lo Stato». A Dell'Utri 12 anni. M5S: tomba per Fi

EVENTI. Oggi corteo storico e sfilata domenica. Due giorni «caldi»



Sfilata dell'Arma e Mobility Day

La città tra deviazioni e divieti

VIABILITÀ A RISCHIO. Sarà un fine settimana di fuoco per la viabilità. Sono previsti, infatti, diversi appuntamenti che, in parte, causeranno disagi al traffico soprattutto a ridosso del centro. Oggi e domani prosegue, infatti, il raduno dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri. Domani è anche il giorno dell'ultimo Mobility Day. Ecco il tragitto della sfilata dell'Arma, le deviazioni al traffico e i divieti per la domenica senza auto. ● PAG 10, 11 e 13

Stallo sul governo. È scontro nel centrodestra su una apertura di Berlusconi al Pd. Durissimo il Cavaliere col M5S: «A Mediaset pulirebbero i cessi». Salvini (Lega) si dissocia. Mattarella si prende due giorni di riflessione. Mentre sulla politica si

abbatte anche la sentenza da Palermo: «Ci fu trattativa tra Stato e mafia». Condanna per gli ex vertici del Ros, per l'ex senatore di Fi Dell'Utri (12 anni) per Ciancimino e per i boss Bagarella e Cima. Il M5S attacca: «Una tomba per Fi». ● PAG 2 e 3

GRANDI OPERE

Vertice sulla Tav nel basso lago: sindaci a confronto con Rfi e consorzio

● PAG 31

POLIZIA LOCALE

Bagarini davanti alla fiera: scatta il Daspo urbano

● PAG 17

SAN MASSIMO



«Travestiti» da vigili per fermare i Tir

● COSTANTINO PAG 19

Cerchi una badante di fiducia?
a costi accessibili a tutti

BADANTE
COMPENSO 95 € al giorno
COSTO TOTALE 883

ASSISTENTE IN OSPEDALE
COSTO ORE 8,00

DOMESTICA "GOLF"
COSTO ORE 6,70

Badanti qualificate sono disponibili subito, fra quelle selezionate da noi, puoi scegliere quella ideale per te.

W civile
Associazione No-Profit - c.so Milano 90/B - VR - Tel. 045 8101283
www.wcivile.com

IL CASO. La Consulta respinge la norma a favore di cimbrì e ladini

Minoranze linguistiche, bocciata la legge veneta

La Corte costituzionale ha dichiarato illegittima la legge regionale che dava al Veneto il titolo di «minoranza linguistica» facendo accedere la regione a vantaggi per questa realtà: la norma si faceva forte della presenza di gruppi linguistici come i cimbrì e i ladini. Per la Consulta il riconoscimento di «minoranza» spetta al legislatore statale. L'ira della Lega. ● PAG 6



Una bandiera del Veneto esposta in Parlamento

LAVORI IN CENTRO



Piazza San Nicolò sarà rinnovata C'è un mecenate

● BAZZANELLA PAG 23

COLLECTION S/S

RONCA

LEVIS CARHARTT STUSS
SUN 48 TOMMY MILRIGER JACOB COHEN
POLO RALPH LAUREN SAUCONY e molti altri

S.M. DI ZEVIO 0445 - DOMENICA MATTINA APERTO